

Committenti:



Comune di
Reggio Emilia



Comune di
Casalgrande

Provincia di Reggio Emilia

Livello di progettazione:

PROGETTO DEFINITIVO

Progetto:

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC. SAN DONNINO



Progettista:

ing. Luca Piacentini



via Belvedere 6, 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA RELATIVA AGLI STRUMENTI COMUNALI DI CASALGRANDE E REGGIO EMILIA

Titolo elaborato:

RELAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA CASALGRANDE - REGGIO EMILIA

Scala:

-

RIFERIMENTI DOCUMENTO

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
A	17/07/2020	EMISSIONE	GBA	LPI	LPI

URB-001	CODICE PROG.	CODICE DOCUMENTO	REV.
	TRIS	PD-URB-001	A

RELAZIONE PAESAGGISTICA
INTERVENTO DI RIFACIMENTO DEL PONTE E
COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI
A QUOTA ADEGUATA NEL NODO LOC.
S.DONNINO

Provincia di Reggio Emilia

Comuni di Casalgrande e Reggio Emilia

**INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA
ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO**

Documento

Relazione paesaggistica

Sommario

Premessa	2
1 Localizzazione dell'intervento	2
2 Sistema della pianificazione	10
2.1 PTCP della Provincia di Reggio Emilia	10
2.2 PSC del Comune di Casalgrande	14
2.3 PSC del Comune di Reggio Emilia	20
2.4 Conclusioni in merito agli elementi derivati dal sistema della pianificazione.....	24
3 Rilievo fotografico dai punti di intervisibilità	26
4 Analisi della tessitura storica	31
5. Analisi interferenze rispetto alla individuazione di beni paesaggistici.....	41
6. Analisi degli edifici e manufatti prospicienti l'intervento.....	42
7 Interazione tra l'intervento ed il contesto	45

Premessa

L'intervento di "RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO" ricade all'interno della fascia di tutela dei 150 metri del Torrente Tresinaro al confine tra il Comune di Casalgrande e il Comune di Reggio Emilia.

Rientra pertanto all'interno delle "aree tutelate per legge" di cui all'articolo 142, comma 1, lettera c, del D.Lgs 42/2004 e necessita di specifica Autorizzazione paesaggistica.

La presente Relazione Paesaggistica, richiesta ai sensi del D.Lgs 42/2004 articolo 146 è redatta secondo i criteri definiti dal DPCM 12 Dicembre 2005, articolo 1, con specifico richiamo all'allegato A. In particolare l'intervento rientra tra quelli elencati al punto 4.2 delle linee guida del DPCM, definiti come "Interventi e/o opere a carattere lineare o a rete: opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie", la presente relazione ha lo scopo di indicare:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di mitigazione e compensazione necessari.

1 Localizzazione dell'intervento

L'area oggetto dell'intervento si trova ai confini tra il Comune di Casalgrande verso sud ed il Comune di Reggio Emilia verso nord, è ubicato in località San Donnino di Liguria nel tratto di strada che porta a Corticella.

L'intervento, come indicato nella planimetria (estratto Google Earth) sotto riportata, ricade nel tratto del Torrente Tresinaro che va da Arceto a Rubiera, tratto che attraversa un ambito agricolo di pianura. L'intervento è volto a migliorare l'attraversamento e la percorribilità della strada e del ponte di livello locale, in termini di sicurezza e di maggiore fruibilità anche ciclopedonale.

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

Documento

Relazione paesaggistica

Dal punto di vista della sicurezza si tratta di migliorare sia l'aspetto legato agli elementi di sicurezza del manufatto del ponte, sia la sua percorribilità in relazione agli aspetti geometrici.



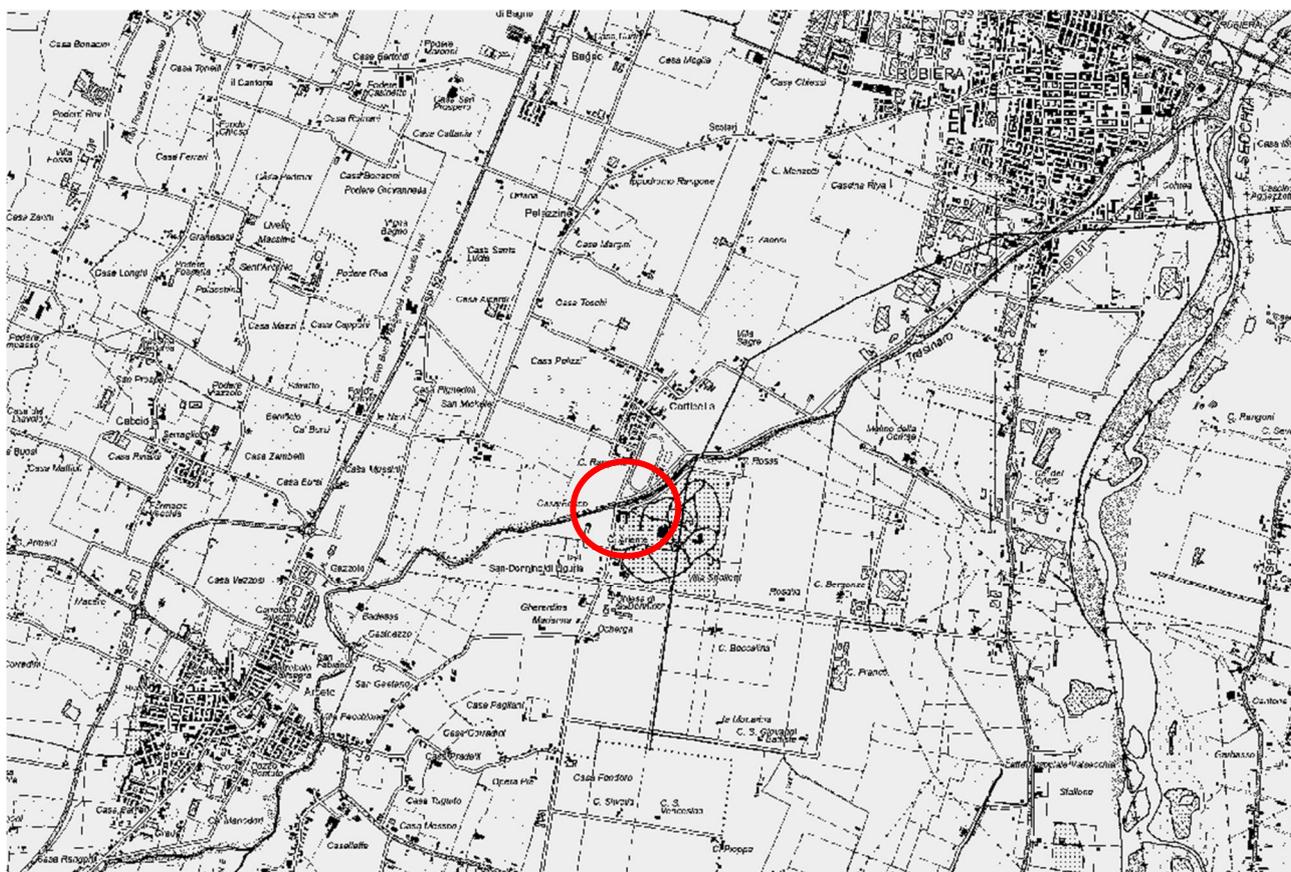
IMG.1 – LOCALIZZAZIONE INTERVENTO su immagine Google Earth (cerchio rosso)

La planimetria sotto riportata evidenzia su CTR scala 1:25.000 la posizione dell'intervento, che di fatto prevede la sostituzione di un ponticello esistente sul Torrente Tresinaro lungo via Franceschini, in prossimità dell'area di Villa Spalletti, attraverso la realizzazione di un nuovo manufatto maggiormente adeguato alla circolazione stradale che prevede anche l'inserimento di un attraversamento ciclabile in sede propria.

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

Documento

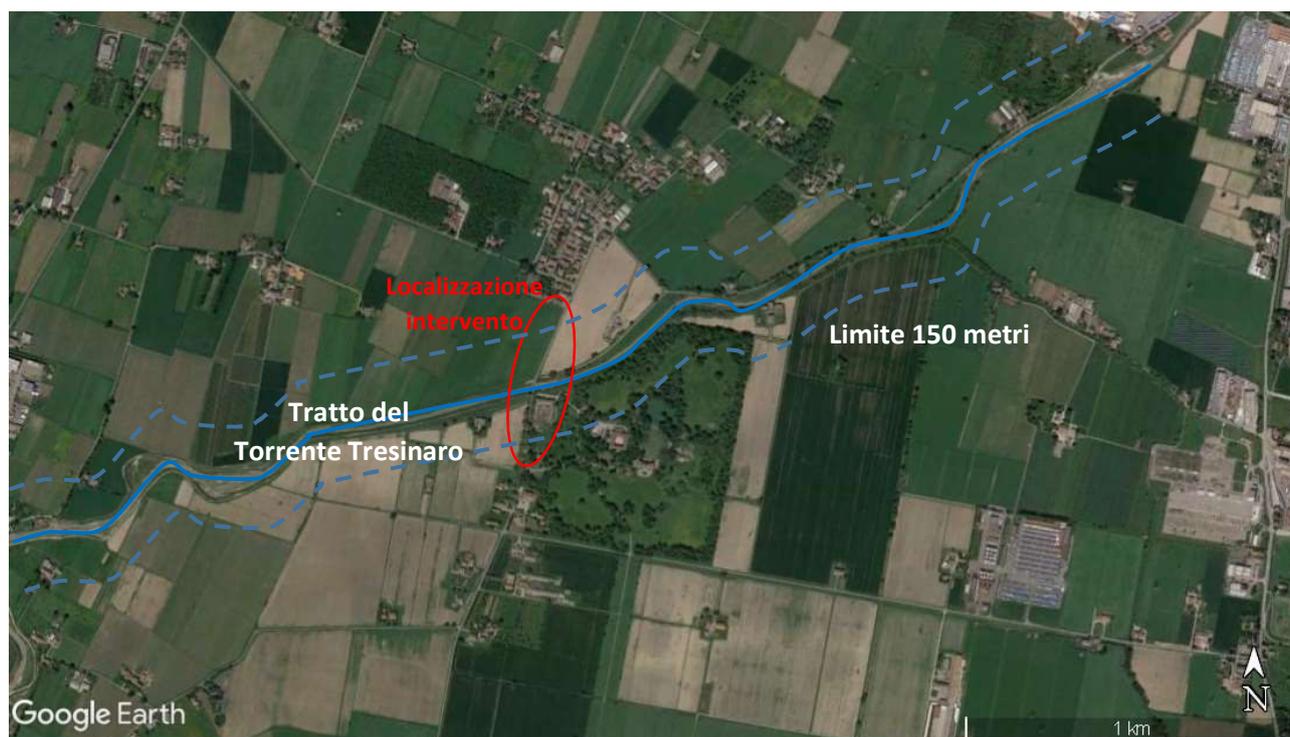
Relazione paesaggistica



IMG.2 – LOCALIZZAZIONE AREA DI INTERVENTO su stralcio CRT 1:25.000 (cerchio rosso)

-L'intervento, come richiamato in premessa, ricade all'interno della fascia dei 150 metri del Torrente che è una zona tutelata ai sensi del D.lgs., 42/2004 in particolare dall'articolo 142 comma 1, lettera c., si tratta infatti di un attraversamento del torrente.

A nord, nel Comune di Reggio Emilia, si trova a circa 300 metri dal luogo dell'intervento il piccolo abitato di Corticella, mentre a sud, in sponda destra idraulica del Torrente si trova il complesso storico di Villa Spalletti e la località San Donnino di Liguria.



IMG.3 – INDIVIDUAZIONE AREA DI INTERVENTO

Il ponticello esistente oggi collega via Madonna di Corticella in sinistra idraulica e via Franceschini in destra idraulica, si tratta di due viabilità di livello locale, classificabili secondo il Codice della strada come “strade extraurbane locali di tipo F”.

Verso sud, via Franceschini porta alla Strada Provinciale n.66 che collega Salvaterra ad Arceto, mentre la via Madonna di Corticella, verso nord, porta all’omonima località e da Corticella la viabilità si collega con il centro di Rubiera.

Relativamente alla possibilità di dismissione del manufatto di attraversamento esistente si fa riferimento alla procedura già avviata dal Comune di Casalgrande e inoltrata con relativa documentazione storica, finalizzata alla richiesta di “VERIFICA DELL’INTERESSE CULTURALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO AI SENSI DELL’ART.12 DEL D.LGS. 42/04 e s-m-i” del ponte.

**INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA
ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO**

Documento

Relazione paesaggistica

L'esito di tale verifica, trasmesso al Comune di Casalgrande in data con data 02/07/2020 prot.3532, ha determinato che **“l'immobile medesimo non presenta i requisiti di interesse culturale di cui all'artt-10 2 12 del D.lgs. 42/2004”**. (ALLEGATO 1 - Comunicazione del MIBACT).

Pertanto la presente relazione, assunto come elemento già predefinito la possibilità di demolire il manufatto esistente in quanto non sottoposto a tutela, deve valutare la compatibilità paesaggistica della nuova proposta progettuale che consiste: in una modesta modifica del tracciato stradale, nella realizzazione del nuovo ponticello affiancato dalla pista ciclabile in sede propria e nella razionalizzazione dell'intersezione a nord con via del Torrente attraverso la realizzazione di una rotonda di piccole dimensioni, con un raggio di circa 13 -14 metri.

Ci troviamo in un CONTESTO DI PIANURA, dove il torrente risulta arginato in una parte di territorio caratterizzata da un contesto AGRICOLO TRADIZIONALE, verso nord est si registrano influenze di carattere PERIURBANO, vista la limitata distanza dall'area produttiva a sud di Rubiera (circa 2km).

L'intervento ricade ai confini con il sistema storico, anche oggetto di tutela ai sensi della LR 42/2006 denominato Tenuta Spalletti ed interessa una viabilità storica.

Il ponte, la viabilità storica e la Tenuta Spalletti.

Il ponte, realizzato nel 1833 al servizio della Tenuta Spalletti, per garantire gli approvvigionamenti e le forniture di materiali dalla vicina Stazione Ferroviaria di Rubiera, risulta oggi fortemente rimaneggiato da un intervento degli anni '50, sempre nello stesso periodo era stato previsto di realizzare una nuova e più razionale viabilità.

L'intervento degli anni '50, realizzato sul ponte con la realizzazione dei muri contro terra sull'argine in cemento, ha sicuramente compromesso dal punto di vista paesaggistico il rapporto degli edifici con il fiume, come si evince dalle immagini sotto riportate.

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

Documento

Relazione paesaggistica



IMG.4 – Vista del ponte da NORD-EST



IMG.5 –Affaccio edificio storico – vista da NORD-EST

La situazione oggi, della **viabilità a sud** del ponte, si presenta caratterizzata nell'ultimo tratto da una viabilità alberata (via Franceschini), una strada che fiancheggia il lato ovest della storica tenuta di Villa Spalletti. Il confine della Tenuta risulta cintato con un muro per la parte più a nord in prossimità dei fabbricati, e con una siepe per la parte più a sud della tenuta; in questo tratto la sede stradale dista circa 10 metri dalla recinzione.

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA
ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

Documento

Relazione paesaggistica



IMG.6 –Via Franceschini nel tratto più a nord – Vista da NORD



IMG.7 –Via Franceschini nel tratto verso San Donnino – Vista da SUD

Si deve rilevare che solo l'ultimo tratto, quello verso il Torrente, di via Franceschini risulta alberato da filari di platani e che tuttavia, percorrendo la via verso sud i filari risultano già oggi frammentati su entrambi i lati.

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

Documento

Relazione paesaggistica

All'altezza del punto in cui si incontrano il muro di cinta e la siepe di recinzione, dall'altro lato della strada, si trova un cippo commemorativo.



IMG.8– Cippo commemorativo in via Franceschini – Vista da SUD-EST

Oltre il ponticello, la **viabilità a nord**, la strada prosegue con un'altra denominazione (via Madonna di Corticella) senza alcuna alberatura e conduce alla vicina frazione di Corticella. Appena oltre il Torrente sulla destra si innesta la Via del Torrente, una viabilità locale che segue l'argine nord del Torrente Tresinaro e che si innesta sulla viabilità principale in prossimità della confluenza del Torrente nel Fiume Secchia, all'altezza dell'area produttiva sud di Rubiera.



Img.9– VIA MADONNA DI CORTICELLA – Vista da NORD



IMG.10 – Via del Torrente - Vista da EST

2 Sistema della pianificazione

A seguito si analizzano i contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale (PTCP della Provincia di Reggio Emilia) e degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC - Comune di Casalgrande e PSC - Comune di Reggio Emilia), con particolare riferimento alla presenza di elementi di carattere storico e paesaggistico, riferibili all'area oggetto dell'intervento.

Si evidenzia che i due strumenti di pianificazione comunale presentano contenuti adeguati a quelli della pianificazione sovraordinata.

2.1 PTCP della Provincia di Reggio Emilia

In relazione a contenuti di tutela paesaggistica della pianificazione territoriale, si fa riferimento ai contenuti del PTCP della Provincia di Reggio Emilia.

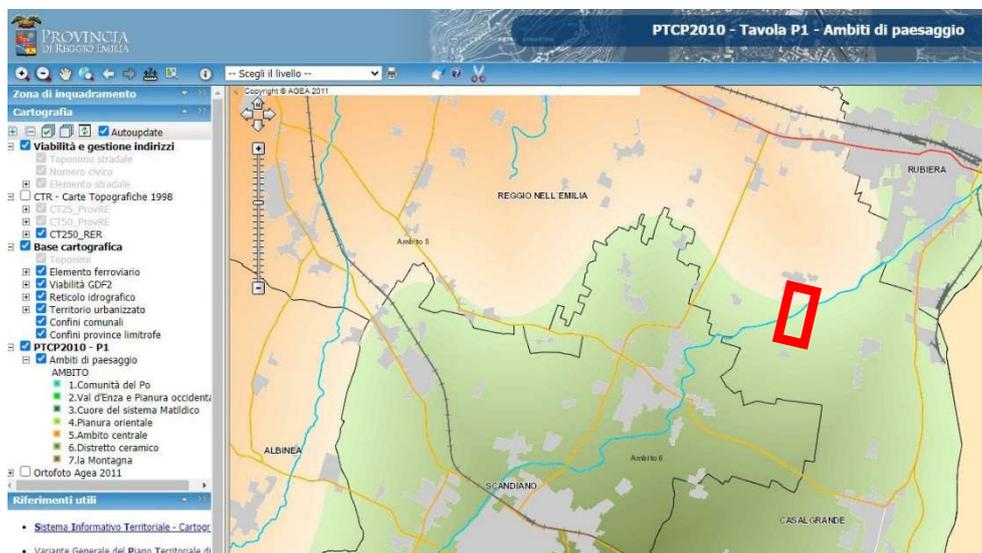
Dall'immagine 11, si evince che l'area oggetto d'intervento ricade in un'area di confine tra diversi Ambiti tra Distretto Ceramico e Pianura Centrale, precisamente si trova all'interno dell'ambito di paesaggio 6, il distretto ceramico. Collegato a Nord con l'ambito 4 (Pianura orientale), ad Ovest con

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

Documento

Relazione paesaggistica

l'ambito 5 (Ambito centrale), a Sud con l'ambito 3 (Cuore del sistema Matildico) ed ad Est con la provincia di Modena.



IMG. 11 – Stralcio TAVOLA DELGI AMBITI (il rettangolo rosso individua l'area di progetto)

Relativamente alla rete ecologica prevalente il PTCP si riporta, nell'immagine 12, lo stralcio dell'elaborato di riferimento in corrispondenza delle aree oggetto d'intervento.



IMG. 12 – Stralcio TAVOLA RETI ECOLOGICHE PREVALENTI (il rettangolo rosso individua l'ambito di progetto)

LEGENDA

D) Corridoi ecologici fluviali

 Corridoi fluviali primari (D1) (art. 65, art. 40, art. 41)

 Corridoi fluviali secondari (D2) (art. 41)

 Corsi d'acqua ad uso polivalente (D3) (art. 5)

E) Gangli e connessioni ecologiche planiziali da consolidare e/o potenziare (art. 5)

 Gangli ecologici planiziali (E1)

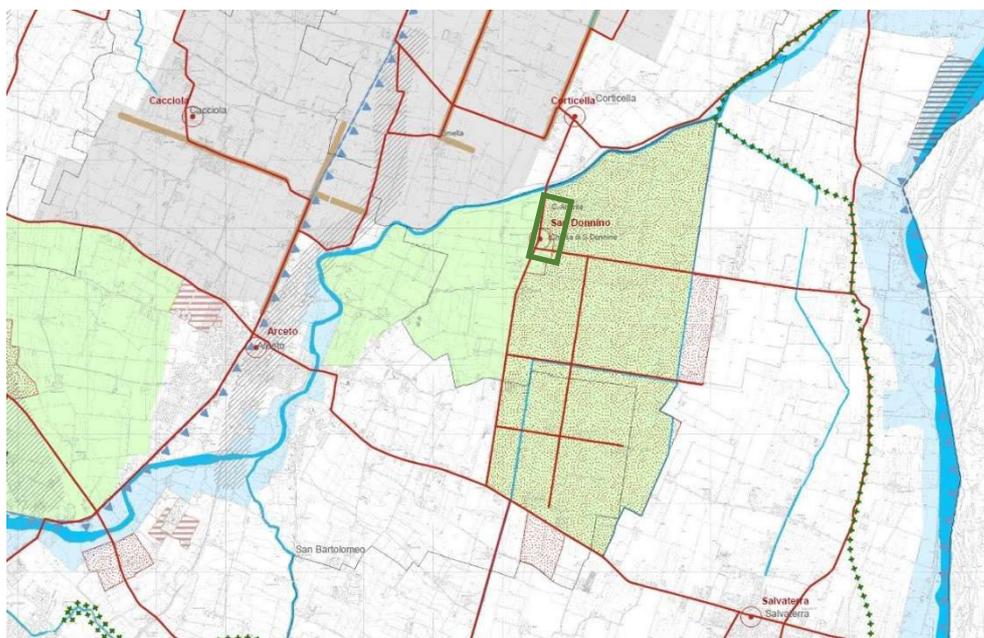
 Corridoi primari planiziali (E2)

 Corridoi primari pedecollinari (E3)

 Corridoi secondari in ambito planiziale (E4)

Dallo stralcio della cartografia risulta che la zona oggetto d'intervento ricade in ambito di corridoi fluviali primari (D1) e corridoi secondari in ambito planiziale (D4) ai sensi dell'art.5 del PTCP.

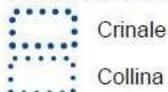
Per quanto riguarda il primo ambito, il D1, si applicano le disposizioni di cui agli art. 40, 41, 66, 67. Le aree ricadenti al suo interno sono considerate elementi di sensibilità primaria e per loro il piano prevede la salvaguardia delle valenze naturalistiche ed ecosistemi che esistenti. Per quanto riguarda l'ambito E4, dei corridoi secondari in ambito planiziale, il piano prevede che sia il PSC ad occuparsi della precisazione progettuale.



IMG:13 – Stralcio TAVOLA DELLE TUTELE PAESISTICHE (il rettangolo verde individua l'ambito di progetto)

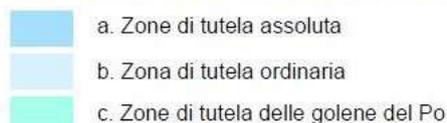
LEGENDA

Sistema dei crinali e sistema collinare (art. 37)



Crinale
Collina

Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, invasi e corsi d'acqua (art. 40)



a. Zone di tutela assoluta
b. Zona di tutela ordinaria
c. Zone di tutela delle golene del Po

Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 41)



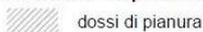
Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura (art. 82)



Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 42)



Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi (art. 43)



dossi di pianura

Zone di tutela naturalistica (art. 44)

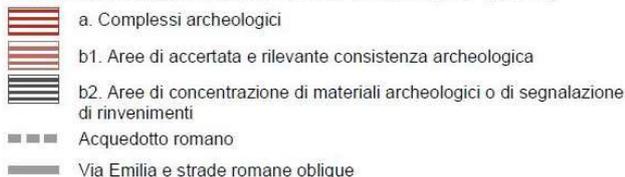


Zone di tutela agronaturalistica (art. 45)



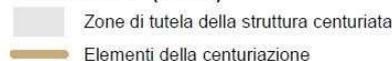
TUTELA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE

Zone ed elementi di interesse storico-archeologico (art. 47)



a. Complessi archeologici
b1. Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica
b2. Aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti
Acquedotto romano
Via Emilia e strade romane oblique

Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione (art. 48)



Centri e nuclei storici (art. 49)



Strutture insediative territoriali storiche non urbane (art. 50)



Viabilità storica (art. 51)



Sistema delle bonifiche storiche (art. 53)



Viabilità panoramica (art. 55)



AREE PROTETTE

Sistema provinciale delle Aree Protette (art. 88)



STRUMENTI ATTUATIVI

Progetti e Programmi integrati di valorizzazione del paesaggio



(art. 101)

Dalla tavola di piano (figura 13) si evince che l'area d'intervento è caratterizzata dalla presenza di:

- Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.41);
- Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art.42);
- Strutture insediative territoriali storiche non urbane (art.50);
- Viabilità storica (Art.51);
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura (art.82).

In sintesi gli elementi di tutela della pianificazione provinciale sono:

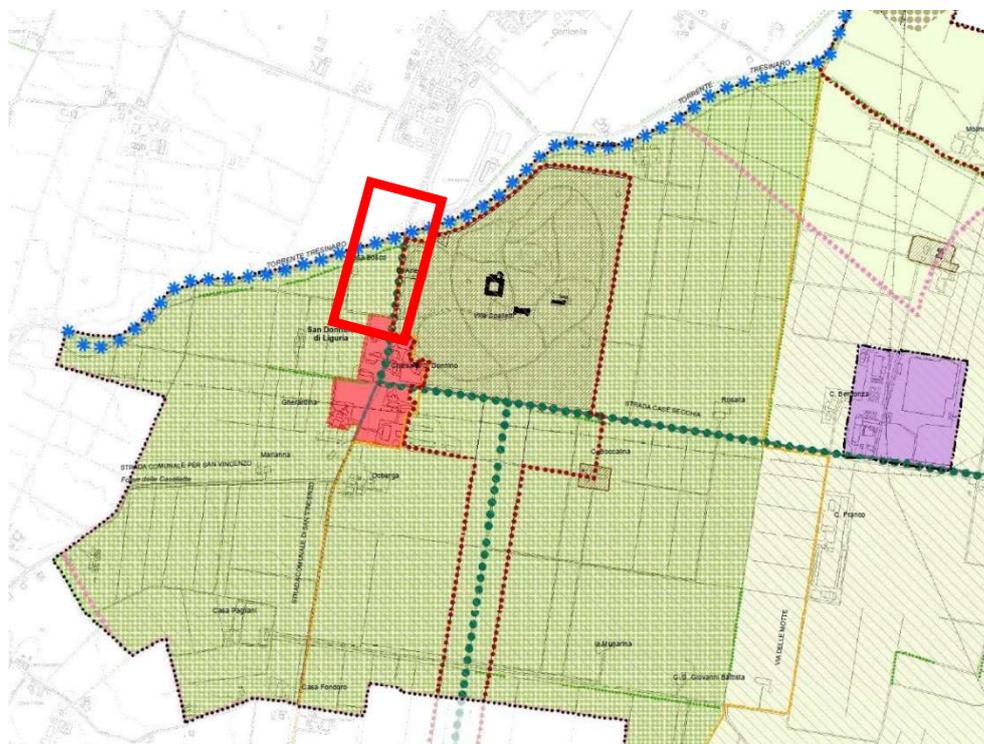
- PTCP – TAVOLA P1 – Ambiti di Paesaggio (Tavola unica) - AMBITO 6

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

- PTCP – TAVOLA P2 – Rete ecologica polivalente (Tavola Centro)
 - Corridoi fluviali primari (D1) (artt.65, 40,41)
 - Corridoi secondari in ambito pianiziale (E4)
- PTCP – TAVOLA P5a – Zone sistemi ed elementi della tutela paesaggistica (Tavola 20150 SO -3)
 - Invasi ed alvei (Art.41)
 - Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art.42)
 - Strutture insediative territoriali storiche non urbane (Art.50)
 - Viabilità storica (Art.51)
 -

2.2 PSC del Comune di Casalgrande

Il PSC lo strumento principale della pianificazione urbanistica a livello comunale. Esso prevede la destinazione d'uso delle aree, la possibilità di sfruttamento edificatorio, gli interventi realizzabili sul patrimonio edilizio esistente, le aree da destinare a servizi pubblici. Di seguito viene riportata la figura 18: uno stralcio della tavola di assetto strutturale di progetto del PSC del comune di Casalgrande.



IMG. 14 – Stralcio PSC “Assetto strutturale di progetto” (il rettangolo verde individua l’ambito di progetto)

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

LEGENDA

PERIMETRAZIONI (Titolo 1)

SISTEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITA' (Titolo 2)

Subsistema della viabilità (art. 2.1)

-  Viabilità di interesse regionale (esistente)
-  Viabilità di interesse regionale (di progetto) e relativo corridoio di salvaguardia
-  Viabilità di interesse provinciale (esistente)
-  Viabilità urbana di quartiere interquartiere (esistente)
-  Viabilità urbana di quartiere interquartiere (di progetto)
-  Viabilità minore esistente

Subsistema della mobilità ferroviaria (art. 2.4)

-  Linea ferroviaria
-  Stazione
-  Fermate
-  Ipotesi di nuova bretella ferroviaria
-  Polo funzionale dello scalo merci di Dinazzano (art. 2.5)

Subsistema della mobilità non motorizzata (art. 2.3)

-  RING - rete della mobilità sostenibile per la fruizione urbana
-  RING - rete della mobilità sostenibile per la fruizione ambientale
-  RING - sosta interscambio natura
-  Viabilità panoramica da valorizzare per la fruizione ciclo-turistica
-  Sentieristica dell'area collinare

SISTEMA PAESAGGISTICO, ECOLOGICO E AMBIENTALE (Titolo 4)

Rete ecologica comunale REC

Esistente

-  Corridoi primari fluviali (art. 4.8)
-  Corridoi primari pedecollinari (art. 4.8)
-  Corridoi secondari (art. 4.8)
-  Siepi e filari da tutelare e potenziare (art. 4.8)

Di progetto

-  Discontinuità del sistema insediativo e varchi visivi (art. 4.4)
-  Verde di protezione ambientale (art. 4.4 bis)

-  Margini urbani da assoggettare a mitigazione paesaggistica (art. 4.3)
-  Ambiti interessati da Progetti e Programmi integrati di valorizzazione del paesaggio (art. 4.5)
-  Elementi o gruppi arborei che sotto l'aspetto strutturale, floristico, estetico ed ecologico rappresentano entità di grande rilievo (art. 4.7)
-  Fascia di ambientazione della viabilità primaria e delle aree ferroviarie (art. 4.9, comma 1)
-  Area di salvaguardia e ambientazione del polo funzionale di Dinazzano e delle relative connessioni infrastrutturali (art. 4.9, comma 2)

SISTEMA INSEDIATIVO STORICO (Titolo 5)

-  Nuclei storici (5.2)
-  Strutture insediative territoriali storiche non urbane (art. 5.3)
-  Edifici e complessi di interesse storico architettonico (art. 5.4)
-  Edifici e complessi vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 (art. 5.5)

TERRITORIO RURALE (Titolo 7)

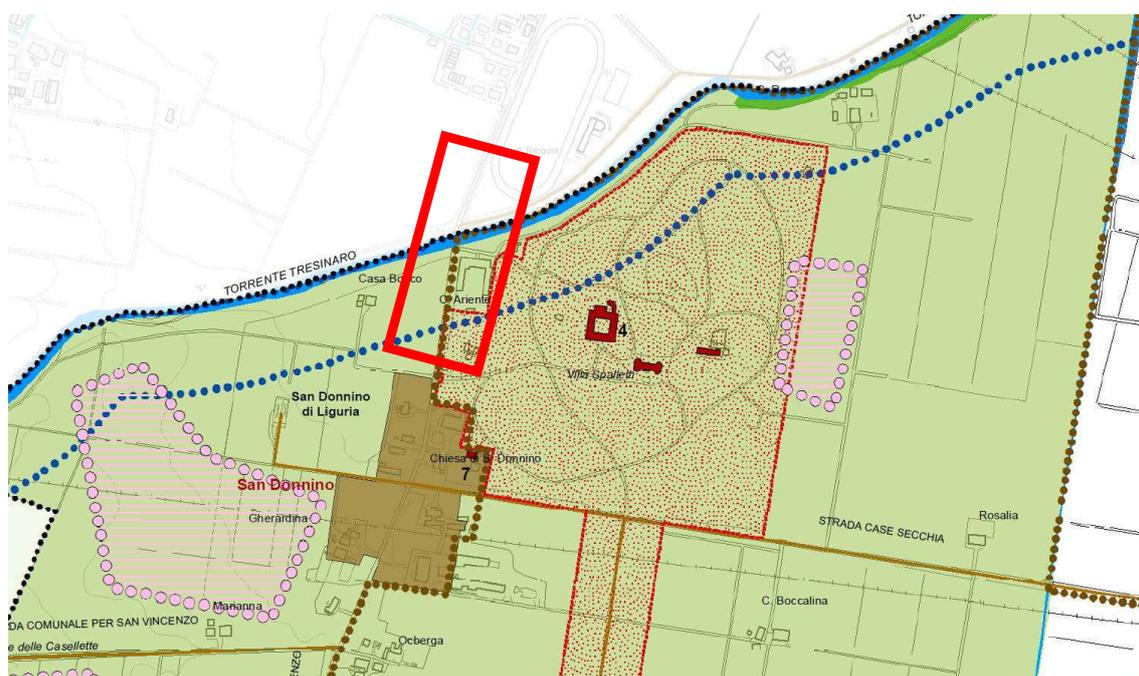
-  Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (art. 7.4)
-  Ambiti di valore naturale e ambientale (art. 7.5)
-  Ambiti rurali di rilievo paesaggistico (art. 7.6)
-  Ambiti rurali periurbani (art. 7.7)
-  Aree per attività produttive in territorio rurale (art. 7.13)
-  Aree di riqualificazione in territorio rurale (art. 7.14)
-  Aree disciplinate dal PAE (art. 7.15)
-  Aree soggette ad ospitare invasi ad uso irriguo (art. 7.15)
-  Impianto a rischio incidente rilevante (art. 8.34)

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

Dalla cartografia risulta che l'area d'intervento è caratterizzata dalla presenza dei seguenti aspetti:

- Corridoi fluviali principali (art.4.8);
- Siepi e filari da potenziare da tutelare e potenziare (art.4.8);
- Ambiti naturali di rilievo paesaggistico (art.7.4);
- RING – rete della mobilità sostenibile per la fruizione ambientale;
- Adiacenza a strutture insediative territoriali storiche non urbane (art.5.3);
- Adiacenza a nuclei storici (art.5.2);
- Adiacenza ad ambiti interessati da progetti e programmi di valorizzazione del paesaggio (art.4.5).

Di seguito viene riportata l'immagine 15: uno stralcio della tavola dei vincoli – tutela degli ambiti ambientali e storico culturali del PSC del comune di Casalgrande.



IMG.15 – Stralcio PSC “Tutele dei vincoli - Tutele ambientali storico culturali” (il rettangolo individua l'ambito di progetto)

LEGENDA

Insedimenti storici



Nuclei storici (art. 5.2)



Strutture insediative territoriali storiche non urbane (artt. 5.3, 8.31)

Edifici storici ed emergenze storico-architettoniche



Edifici o complessi edilizi vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 (art.8.5)

- | | | | |
|---|-------------------------|----|-----------------------------------|
| 1 | Castello di Salvaterra | 6 | Villa Ferrarini |
| 2 | Castello di Dinazzano | 7 | Chiesa di San Donnino di Liguria |
| 3 | Castello di Casalgrande | 8 | Corte Gazzetti |
| 4 | Villa Spalletti | 9 | Chiesa di San Antonino |
| 5 | Ex Villa Carandini | 10 | Scuole Elementari di San Antonino |



Pertinenze di edifici o complessi edilizi vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 (art.8.5)



Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.8.18)



Vincolo di autorizzazione paesaggistica: fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati (art.8.6)

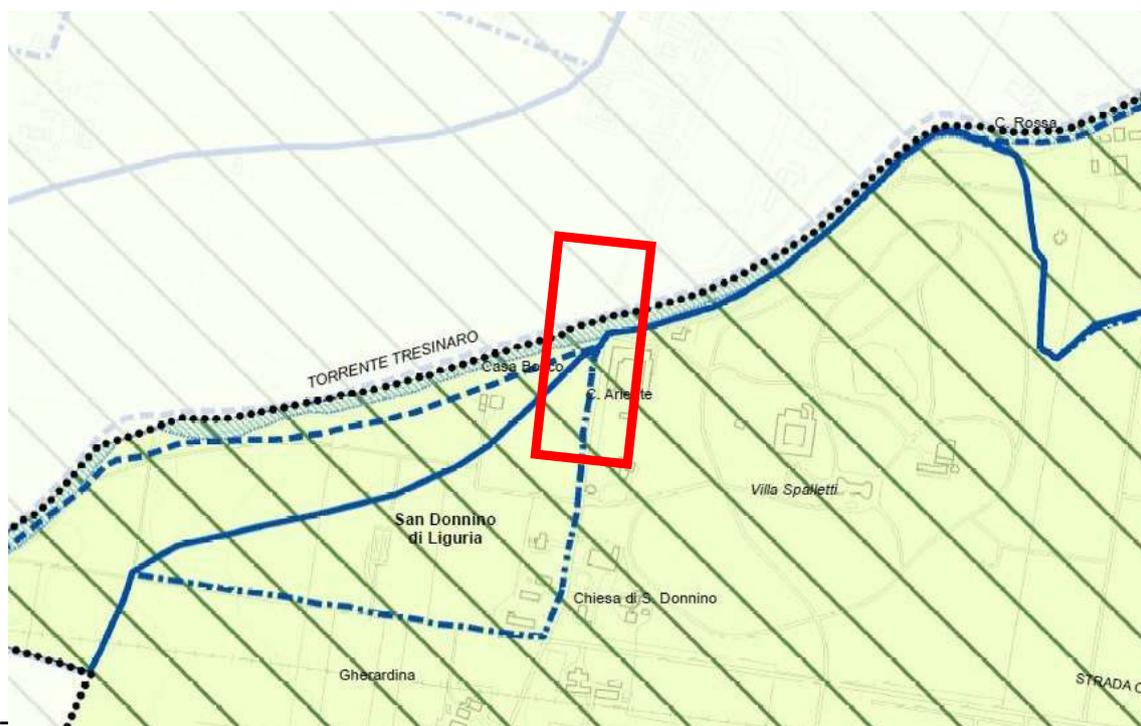
- Fiume Secchia
- Rio Riazzone
- Rio della Rocca



Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.8.16)

Di seguito viene riportata l'immagine 16: uno stralcio della "tavola dei vincoli – tutela delle risorse idriche" del PSC del comune di Casalgrande.

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO



IMG.16 – Stralcio PSC “Tutele dei vincoli – Tutela delle risorse idriche” (il rettangolo individua l’ambito di progetto)

LEGENDA

Aree di salvaguardia delle risorse idriche



Vincolo idraulico (art. 8.2)

Rischio idraulico



Fascia di deflusso della piena - Fascia A (art. 8.26)



Fascia di esondazione - Fascia B (art. 8.27)



Limite esterno della Fascia C

Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina - pianura (art. 8.36)



Settore A :
aree caratterizzate da ricarica della falda, generalmente a ridosso della pedecollina, idrogeologicamente identificabili come sistema monostato, contenente una falda freatica in continuita' con la superficie da cui riceve



Settore B :
aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda, generalmente comprese tra la zona A e la media pianura, idrogeologicamente identificabili come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

Classi di infiltrazione potenziale comparativa (art. 8.36)



Infine, si riporta, nell'immagine 17 uno stralcio della "tavola del subsistema della mobilità non motorizzata" del PSC del comune di Casalgrande.



IMG 17 – Stralcio PSC “Subsistema della mobilità non motorizzata” (il rettangolo individua l’ambito di progetto)

LEGENDA

RETE CICLOPEDONALE COMUNALE

Rete urbana	 in previsione
	 esistenti
	 in sede promiscua
Itinerario della Tenuta*	 in previsione
	 esistenti

2.3 PSC del Comune di Reggio Emilia

A livello comunale la documentazione indagata è rappresentata dal Piano Strutturale Comunale (nel seguito: **PSC**) del comune di Reggio Emilia.

Di seguito vengono inserite stralci di tavole riguardanti le aree coinvolte dal presente progetto.

Nell'immagine 18: uno stralcio della tavola di "tutele paesaggistico ambientali" del PSC del comune di Reggio Emilia.



IMG:18 – Stralcio PSC "Tutele paesaggistiche ambientali" (il rettangolo individua l'ambito di progetto)

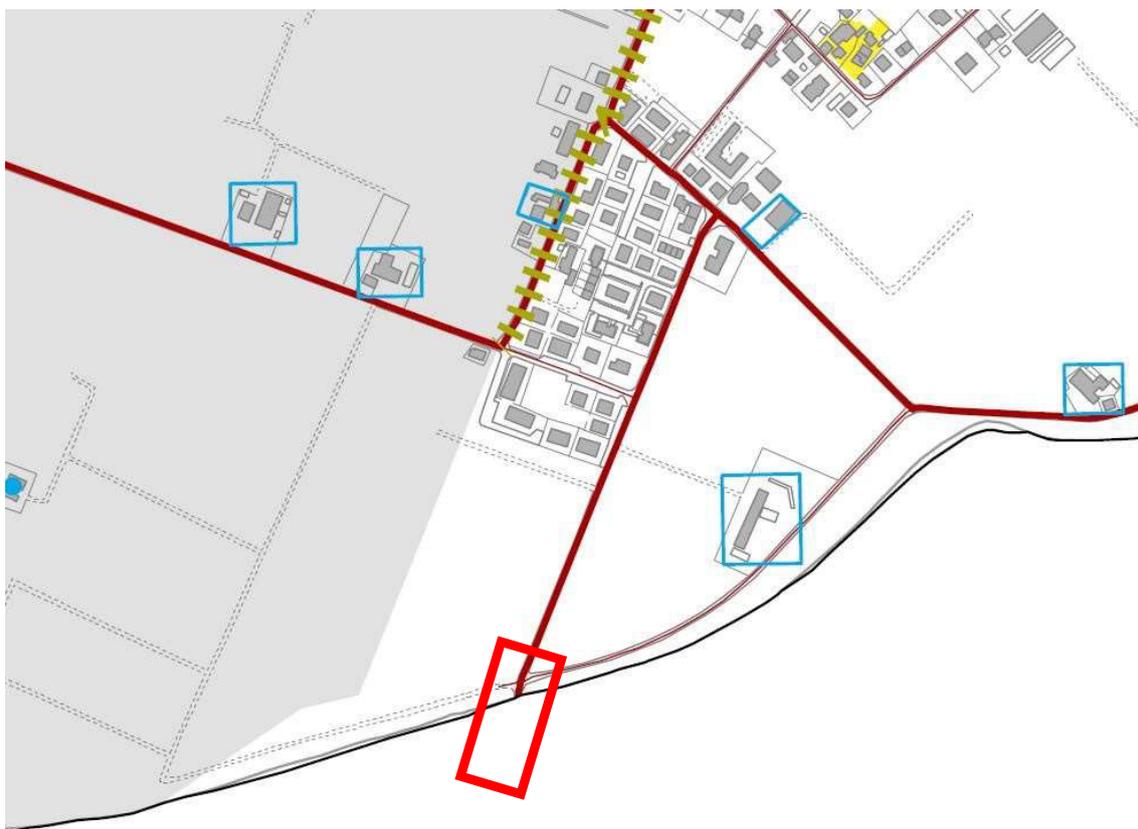
LEGENDA

Beni soggetti a vincolo paesaggistico (PSC art. 2.2)

----- corsi d'acqua già vincolati ai sensi della L.431/85 ("Galasso")



fasce indicative di valenza del vincolo "Galasso"



IMG 19 – Stralcio PSC “Tutele storico culturali” (il rettangolo individua l’ambito di progetto)

LEGENDA

Viabilità storica (PSC art.2.17)

- viabilità storica (PTCP)
- viabilità storica a livello locale (PSC)

Elementi della centuriazione (PSC art.2.13)

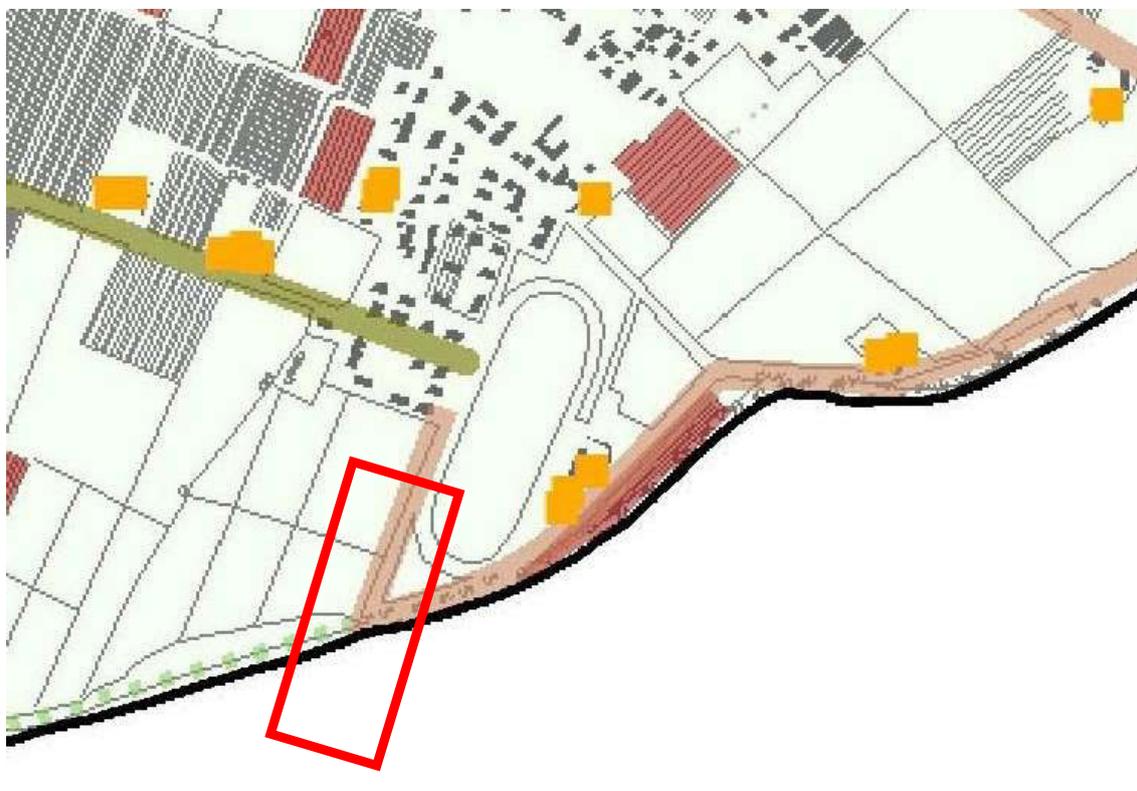
- elementi testimoniali della centuriazione verificati (PTCP)

Edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale

Immobili rurali di interesse (PSC art.2.14-15, RUE art.4.6.4)

- complessi di valore storico-architettonico
- complessi di valore storico-tipologico

Nella immagine 20: uno stralcio della tavola "opportunità di paesaggio" del PSC del comune di Reggio Emilia.



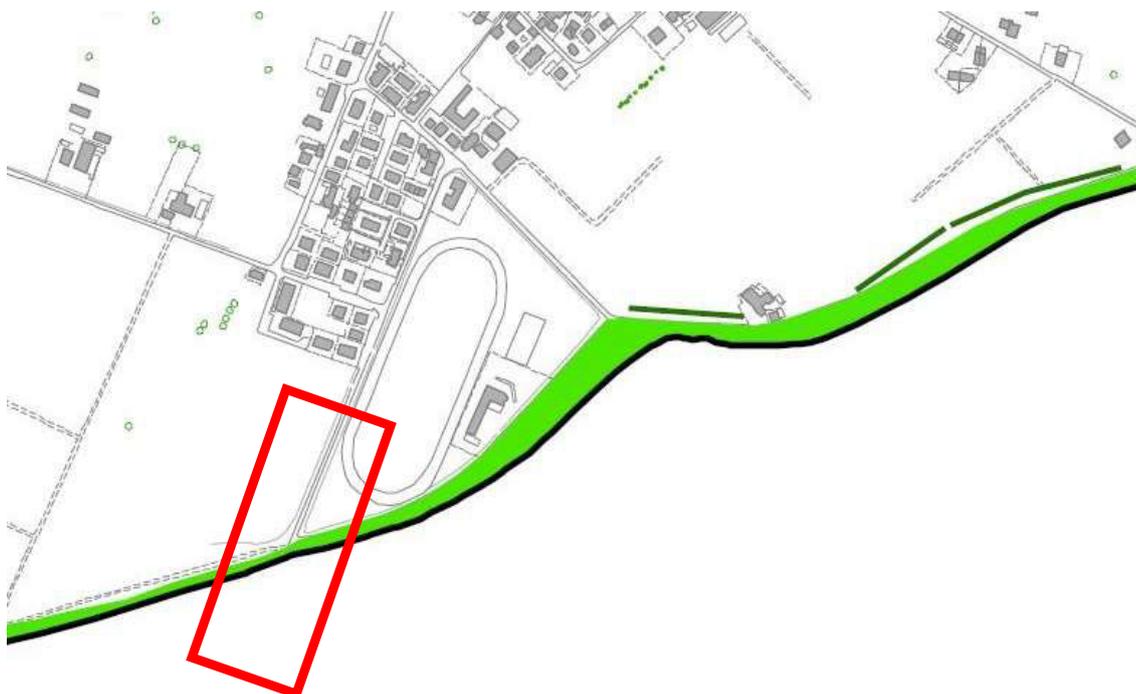
IMG.20 – Stralcio PSC "Opportunità di paesaggio" (il rettangolo individua l'ambito di progetto)

LEGENDA

Vie del paesaggio

-  Viabilità rurale storica (art. 2.17)
-  Strade vicinali e carraie
-  Ipotesi progettuale di collegamento

Infine nell'immagine 21: uno stralcio della tavola "rete ecologica" del PSC del comune di Reggio Emilia.



IMG.21 – Stralcio PSC “Rete ecologica” (il rettangolo individua l’ambito di progetto)

LEGENDA

Rete ecologica comunale



corridoi primari

2.4 Conclusioni in merito agli elementi derivati dal sistema della pianificazione

Da quanto emerge dal sistema della pianificazione di carattere paesaggistico gli elementi individuati sono gli elementi sotto riportati:

- Indicazione della viabilità storica (via Franceschini – via Madonna di Corticella), che insieme ad una trama viaria più articolata testimonia la tessitura storica del contesto

**INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA
ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO**

Documento

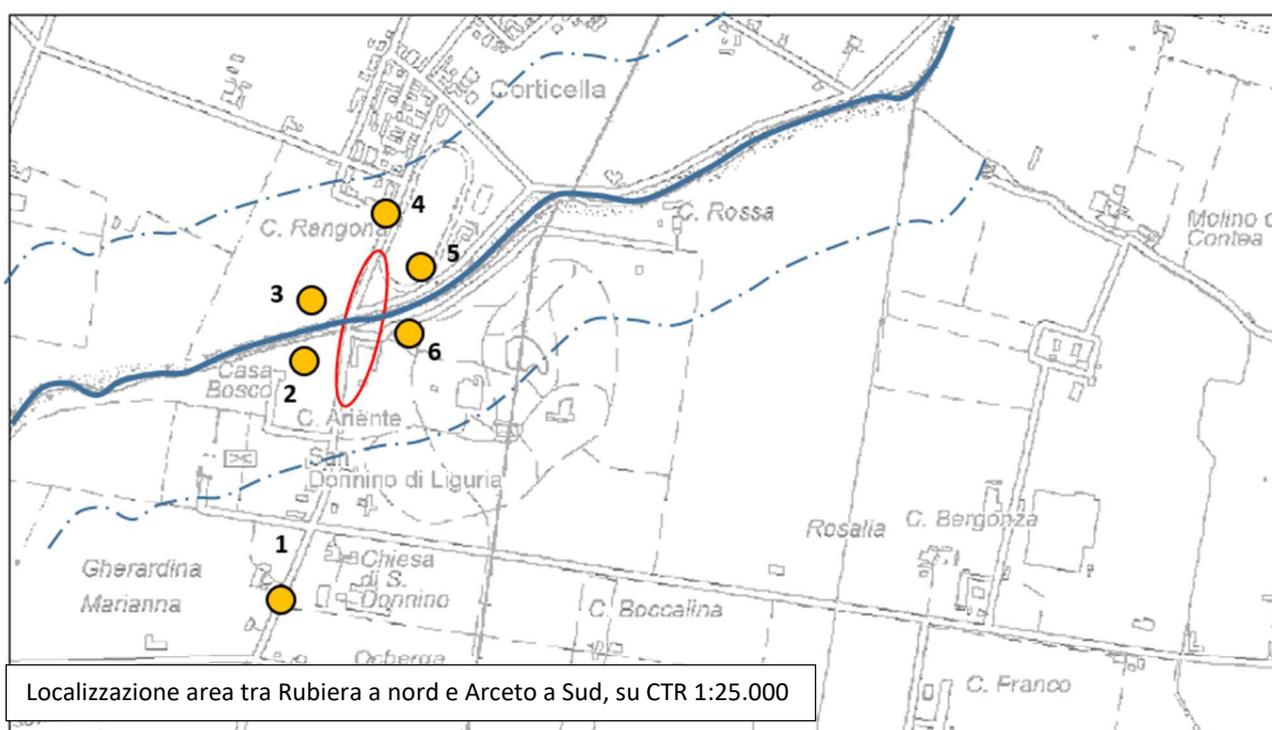
Relazione paesaggistica

- Vicinanza all'insediamento storico rappresentato da Villa Spalletti, che rappresenta un elemento tutelato anche dal Codice dei beni culturali
- Corridoio ecologico, che segue l'andamento del Torrente Tresinaro
- Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale che connota l'ambito agricolo di pianura nella parte a sud del torrente.

Tale elementi connotano il paesaggio circostante all'area di intervento e ne determinano le caratteristiche di tutela e di fruizione.

3 Rilievo fotografico dai punti di intervisibilità

L'intervento risulta di fatto un attraversamento lineare della fascia di tutela dei 150 metri Torrente Tresinaro attraverso la modifica del tracciato stradale e realizzazione del nuovo ponte carrabile e pedonale, in area di pianura, pertanto la zona di influenza visiva risulta fortemente circoscritta essendo anche ubicata in una situazione morfologico completamente pianeggiante. I punti di inter visibilità dell'intervento che si possono individuare sono condizionati anche dalla presenza delle arginature del torrente



Localizzazione area tra Rubiera a nord e Arceto a Sud, su CTR 1:25.000

Localizzazione punti di intervisibilità, su CTR 1:10.000

	Area di intervento		Asse Torrente Tresinaro
	N. Punto di visibilità		Linea 150 metri

IMG.22 – Localizzazione dei punti di intervisibilità

In relazione ai punti di intervisibilità riportati nella cartografia precedente si riportano le seguenti immagini, con individuati gli elementi di paesaggio che emergono:

Punto 1

Vista da SUD dall'asse della
viabilità – via Franceschini

Elementi di paesaggio:

- FILARI ALBERATI in
fondo a via Franceschini



Vista da SUD dall'asse della
viabilità – via Franceschini

(Ultimo tratto)



Punto 2

Vista da OVEST dall'argine destra idraulica verso il ponte

Elementi di paesaggio:

- TORRENTE
- ARGINATURA



Vista verso OVEST dall'argine destra idraulica verso il ponte

Elementi di paesaggio:

- TORRENTE
- ARGINATURA



Punto 3

Vista da OVEST dall'argine sinistra idraulica verso il ponte

Elementi di paesaggio:

- TORRENTE
- ARGINATURA
- EDIFICIO STORICO



Punto 4

Vista da NORD dalla via Madonna di Corticella verso SUD

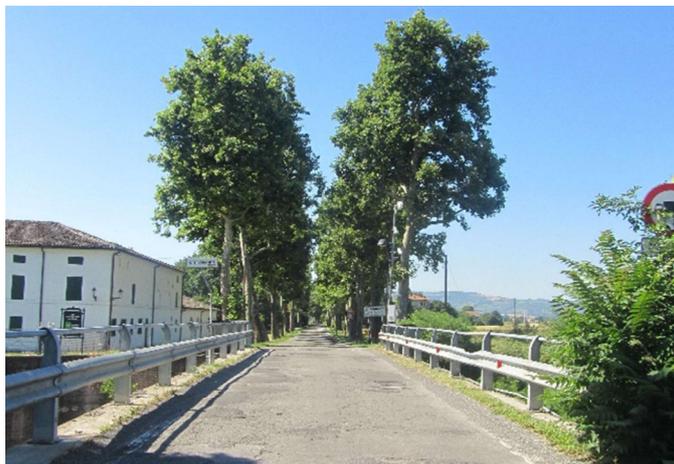
Elementi di paesaggio:

- EDIFICIO STORICO
- ALBERI ISOLATI



Vista da NORD verso SUD – Ponte e Via Franceschini

- FILARI ALBERATI in fondo a via Franceschini



Punto 5

Vista da EST dalla via Torrente verso il ponte

Elementi di paesaggio:

- TORRENTE
- ARGINATURA
- EDIFICIO STORICO



Punto 6

Vista da EST dall'argine in destra
idraulica verso il ponte

Elementi di paesaggio:

- TORRENTE
- ARGINATURA
- EDIFICIO STORICO



Trattandosi di un intervento di carattere lineare il progetto deve rapportarsi con gli elementi di paesaggio individuati nei punti di intervisibilità, evitando di compromettere l'unitarietà dei sistemi e la loro percezione, gli elementi individuati sono TRE:

- la presenza dei filari alberati ai lati della via Franceschini, anche se in parte frammentati
- il sistema del Torrente Tresinaro delle sue arginature
- il rapporto tra il Torrente Tresinaro e l'edificio storico della Tenuta di villa Spalletta ma non vincolato ai sensi del D.lgs. 42/2004

4 Analisi della tessitura storica

Il sistema di riferimento territoriale, rispetto al tema della tessitura storica, coinvolge un ambito che interessa tre Comuni, coerentemente al sistema territoriale ed in attuazione ai contenuti del PTCP, i diversi strumenti urbanistici individuano gli elementi che strutturano il territorio oltre agli elementi puntuali di carattere storico culturale.

In particolare l'elemento di maggiore rilevanza è rappresentato dalla presenza della Tenuta Spalletti che risale al 1.775 e che ha contribuito ad orientare l'infrastrutturazione agricola del territorio circostante a sud del Torrente Tresinaro.

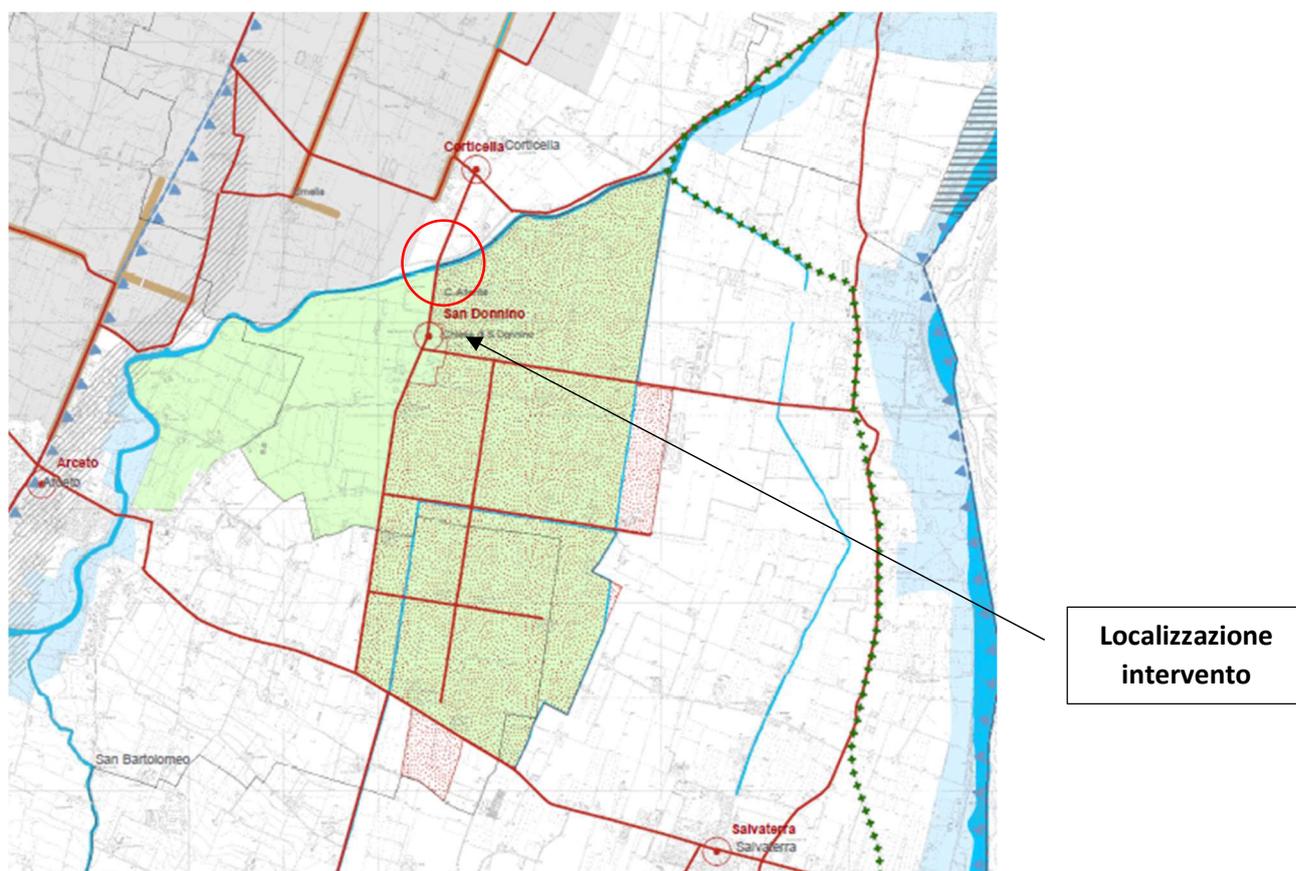
Inoltre, si segnala che come individuato nelle carte del PTCP di Reggio Emilia (TAV.P5 a -201SO di cui sotto è riportato uno stralcio), l'area appartiene ad una "Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale" perimetrata anche nelle carte del PSC di Casalgrande.

Si deve anche evidenziare che gli elementi di valore storico e paesaggistico riscontrabili a nord e a sud del Torrente Tresinaro appartengono a due sistemi differenti di infrastrutturazione storica del territorio.

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

Documento

Relazione paesaggistica



Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 42)



Strutture insediative territoriali storiche non urbane (art. 50)



Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione (art. 48)

 Zone di tutela della struttura centuriata

 Elementi della centuriazione

IMG. 23 – Stralcio PTCP Provincia di Reggio Emilia

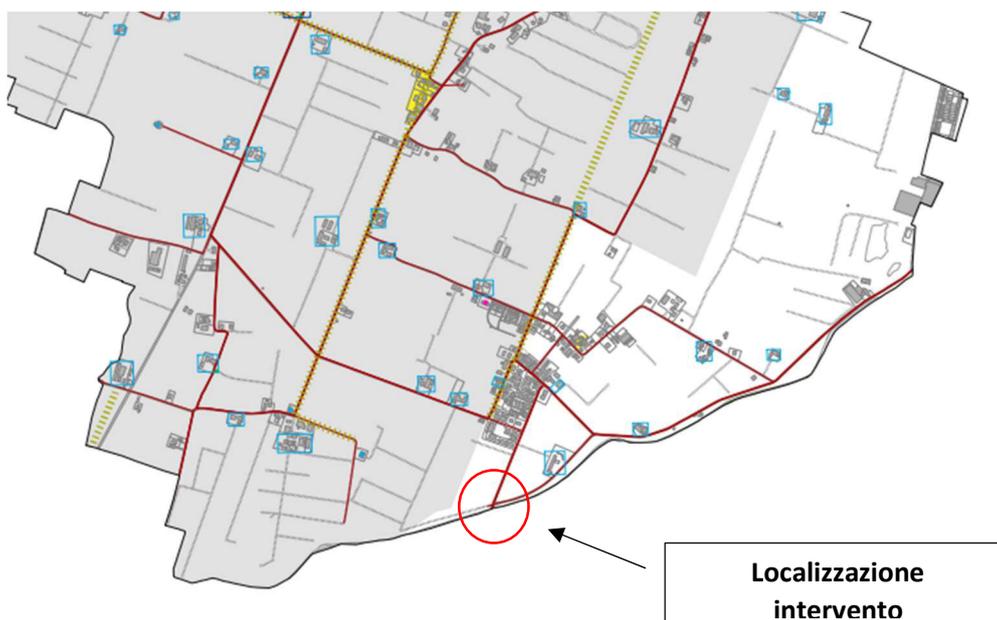
Analoghi elementi si possono rilevare anche dall'analisi degli strumenti urbanistici comunali dei comuni di:

- Comune di REGGIO EMILIA
- Comune di CASALGRANDE
- Comune di SCANDIANO

Comune di Reggio Emilia

Come si evidenzia dalle indicazioni delle Tavole di tutela storica del PSC di Reggio Emilia in sponda destra del Torrente Tresinaro il sistema territoriale di riferimento subisce una sostanziale modifica.

Di fatto, a parte la presenza della viabilità storica via Madonna di Corticella, la connotazione principale del territorio rinvia al sistema della centuriazione originato anticamente dalla presenza a Nord della strada consolare romana, la via Emilia.



IMG.24 – Stralcio PSC Comune Reggio Emilia

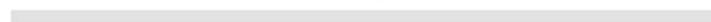
Elementi della centuriazione (PSC art.2.13)



elementi testimoniali della centuriazione verificati (PTCP)



elementi testimoniali della centuriazione (integrazione PSC)



zone di tutela della struttura centuriata

Viabilità storica (PSC art.2.17)



viabilità storica (PTCP)



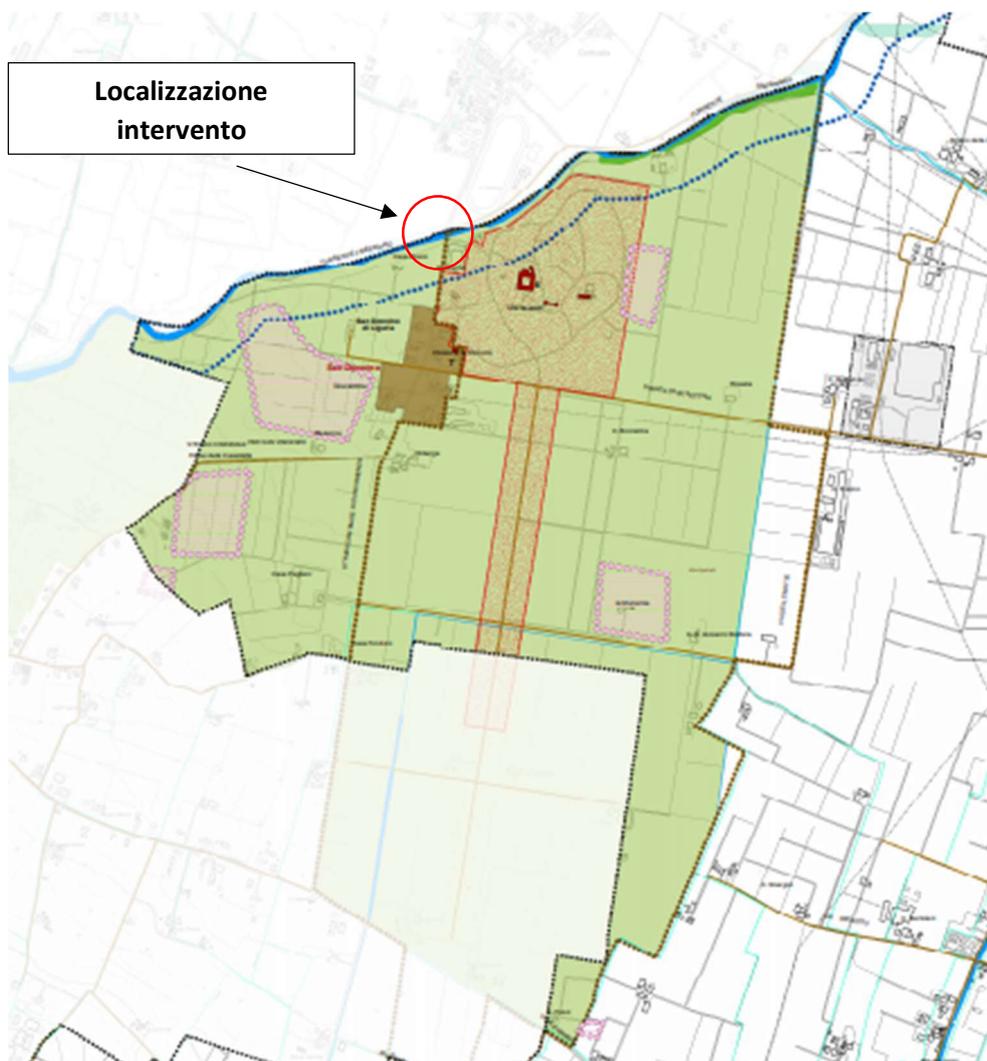
viabilità storica a livello locale (PSC)

Comune di Casalgrande

Dalla tavola dei vincoli e delle tutela comunali risultano evidenti gli elementi territoriali circostanti.

Diversi sono gli elementi di interesse storico, compreso la presenza di un area, pertinenze ed edifici, vincolati ai sensi del Art.10 del D.Lgs 42/2004.

L'area dell'intervento è di fatto al confine con questo sistema, confine di fatto determinato dalla presenza del Torrente Tresinaro.



IMG. 25 – Stralcio PSC Comune di Casalgrande

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

Insedimenti storici

-  Nuclei storici (art. 5.2)
-  Strutture insediative territoriali storiche non urbane (artt. 5.3, 8.31)

Edifici storici ed emergenze storico-architettoniche

-  Edifici o complessi edilizi vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 (art.8.5)

1 Castello di Salvaterra	6 Villa Ferrarini
2 Castello di Dinazzano	7 Chiesa di San Donnino di Liguria
3 Castello di Casalgrande	8 Corte Gazzetti
4 Villa Spalletti	9 Chiesa di San Antonino
5 Ex Villa Carandini	10 Scuole Elementari di San Antonino

-  Pertinenze di edifici o complessi edilizi vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 (art.8.5)

Aree naturali e ambientali

-  Vincolo di autorizzazione paesaggistica: fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati (art.8.6)
 - Fiume Secchia
 - Rio Riazzone
 - Rio della Rocca
-  Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.8.16)
-  Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.8.17)

Zone ed elementi di interesse storico-archeologico (art. 8.37)

-  B2 - aree di dispersione di materiali in superficie di non particolare importanza e consistenza (Carta della Potenzialità archeologica - QC8.4)
- Sul restante territorio comunale valgono le disposizioni dell'allegato QC8.4 - Carta della Potenzialità archeologica (art. 8.37)

Viabilità storica urbana ed extraurbana

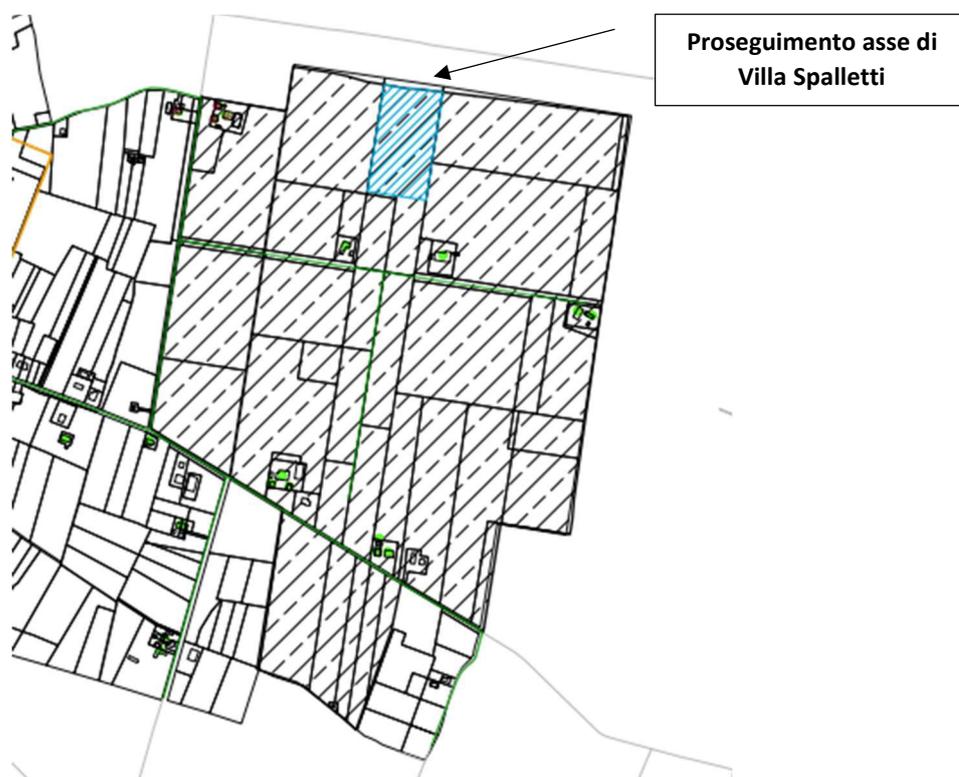
-  Viabilità panoramica (art.8.30)
-  Viabilità storica principale o secondaria (art.8.32)
-  Viabilità storica locale (art.8.32)

Sistema delle acque derivate

-  Canali storici (art.8.33)
-  Canali di bonifica (art. 8.37ter)

Comune di Scandiano

Anche il Piano urbanistico del Comune di Scandiano identifica il sistema della Tenuta Spalletti verso Sud, con il proseguimento del cannocchiale storico in asse con la villa Spalletti, e della individuazione del sistema territoriale identificato anche nel PTCP della Provincia di Reggio.



IMG. 26 – Stralcio PSC Comune di Scandiano

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

Centri storici e nuclei di impianto storico (art. 49 norme PTCP)

-  Centro storico assoggettato a disciplina particolareggiata (da PRG e riconfermato nel PSC)
-  Centri storici (a), Nuclei storici (b), nuclei storici relazionati tra loro (c), nuclei storici inglobati nel tessuto edilizio recente (d) (art. 49 norme PTCP)
-  Zona omogenea A di interesse storico-culturale esterna al CS (da PRG e riconfermato nel PSC)
-  **Strutture insediative territoriali storiche non urbane (art. 50 norme PTCP)**

Strade di interesse storico e panoramico

-  Viabilità storica (art. 51 norme PTCP)
-  Viabilità panoramica (art. 55 norme PTCP)

Edifici di interesse storico

-  Edifici di interesse storico sovracomunale (disciplinati dal PSC)
-  Edifici di interesse storico comunale (disciplinati dal RUE)
-  Edifici vincolati secondo la Legge 1089/1939 e successivamente disciplinata dal Decreto Legislativo 42/2004

Pertanto alla **scala territoriale** i sistemi storici di infrastrutturazione del territorio che determinano l'attuale paesaggio agricolo nascono da due strutture insediative di origine antropica differenti, sia per epoca che per scala territoriale:

- sul lato Nord del Torrente Tresinaro troviamo il margine meridionale del **sistema della centuriazione** romana che caratterizza un'ampia porzione del territorio di pianura reggiana e modenese e che risale al periodo romano e di cui se e apprezzano ancora assi e trame agricole e l'intervento risulta esterno a tale sistema;
- sul lato Sud del Torrente Tresinaro è stata la più recente costituzione della Tenuta di Villa Spalletti, alla fine del '700, a determinare gli elementi del paesaggio, generando un **sistema territoriale di paesaggio rilevante a livello locale** ma non raffrontabile con il livello del sistema della centuriazione.

Il Torrente Tresinaro, in questo tratto arginato di pianura, ha di fatto determinato una separazione naturale tra i due sistemi di infrastrutturazione territoriale che ancora oggi connotano la trama agricola.



IMG. 27 – Foto satellitare con indicazione dei sistemi territoriali di paesaggio

Ad una scala più di dettaglio, in prossimità dell'area oggetto di intervento, si evidenziano i seguenti elementi di carattere storico e del paesaggio:

- le aree e gli edifici sottoposti a tutela ai sensi dell'Art.10 del D.Lgs 42/2004, riconducibili all'impianto storico della Tenuta Spalletti e del cannocchiale visivo verso sud, risulta, inoltre, sottoposta a tutela anche la Chiesa di San Donnino di Liguria;
- la presenza dei due nuclei minori di San Donnino di Liguria e di Corticella;
- Il sistema della viabilità storica.



IMG. 28 – Foto satellitare con indicazione degli elementi di paesaggio limitrofi a Villa Spalletti

LEGENDA

- | | | | |
|---|-----------------------------------|---|------------------------|
|  | Area tutelata (D.Lgs 42/2004) |  | Centri e nuclei minori |
|  | Edificio tutelato (D.Lgs 42/2004) |  | Torrente Tresinaro |
|  | Viabilità storica |  | Canali e corsi d'acqua |

A seguito, rispetto allo specifico intervento infrastrutturale, si evidenziano inoltre alcuni elementi rilevati dalla analisi storiche in merito alla presenza della strada e del ponte oggi oggetto di intervento.

Si riportano gli elementi del tracciato desunti dal catasto storico, che di fatto rappresentano un sedime analogo a quello attuale e l'originaria immagine del ponticello sul Torrente di cui oggi si conservano anche se anch'esse rimaneggiate le pile di sostegno dell'impalcato.

Elementi tratti dalle indagini storiche

IL tracciato della via Franceschini

Catasto di Casalgrande (1887-1888) - Foglio n.3



Mappe Catastali del 1921



Fotografia storica del ponte sul Torrente Tresinaro prima del suo rifacimento risalente agli anni '50.

Il ponte



INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

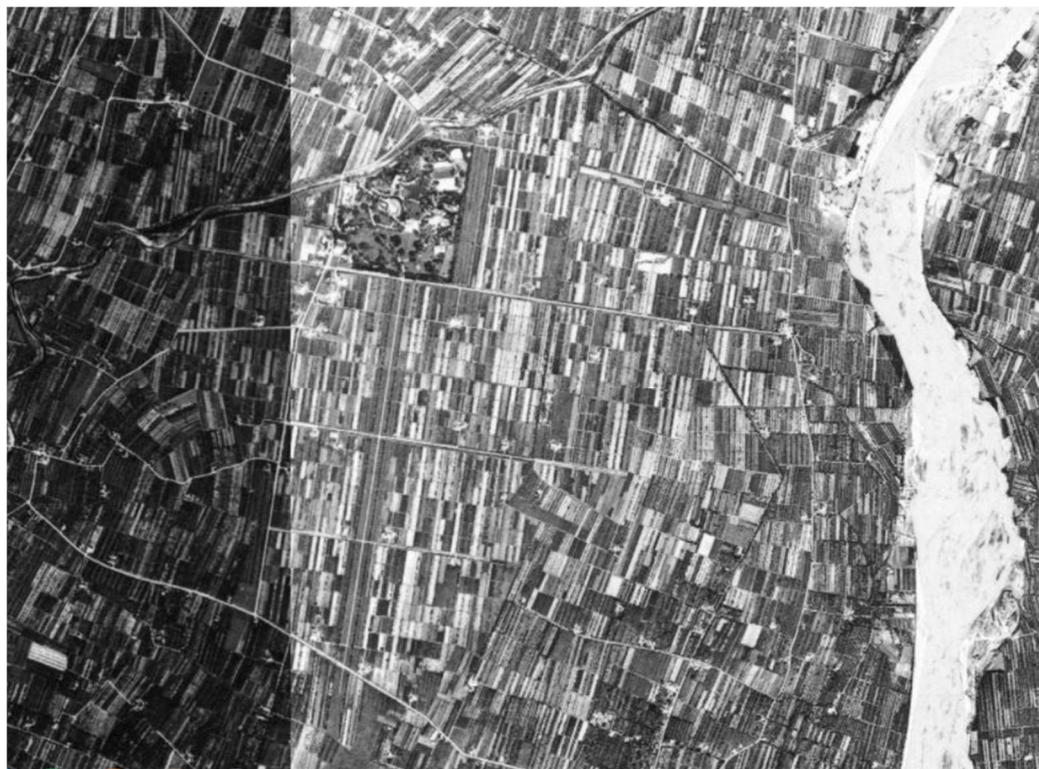
Documento

Relazione paesaggistica

Carta storica regionale del 1853

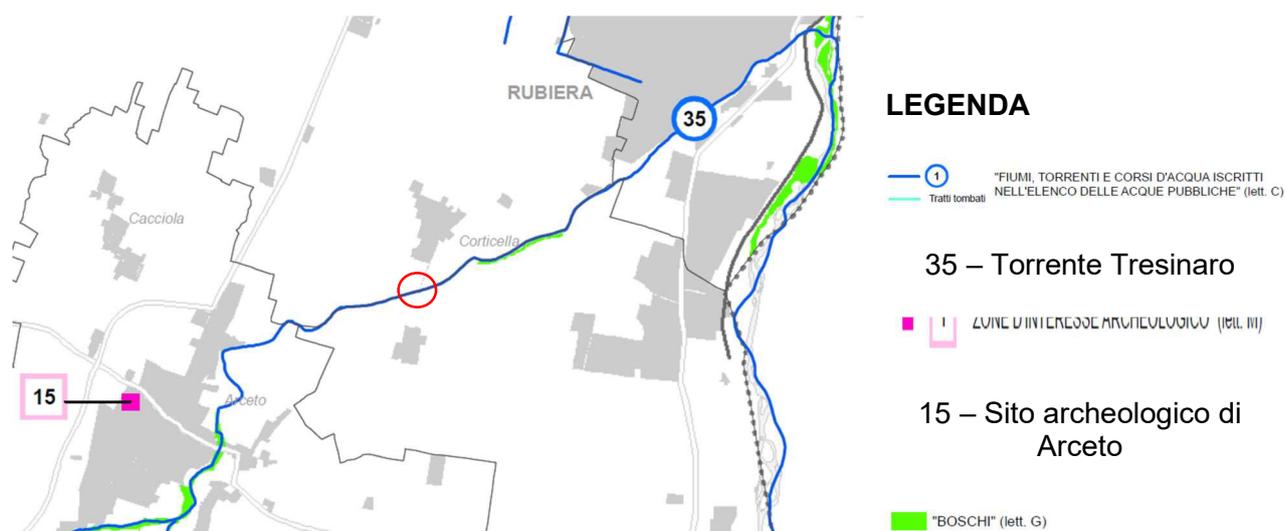


Ortofoto 1954



5. Analisi interferenze rispetto alla individuazione di beni paesaggistici

In relazione agli aspetti del paesaggio la Tavola P4 Centro del PTCP (sotto riportata in stralcio) “Carta dei beni paesaggistici del territorio provinciale” si evidenzia che l’unico elemento di tutela che interferisce con l’intervento è la presenza del Torrente Tresinaro.



IMG. 29 – Stralcio PSC Comune di Casalgrande

L’unico elemento che interferisce con il progetto è il Torrente Tresinaro, che è anche “area vincolata per legge” ai sensi del D.lgs. 42/2004, per cui si sta elaborato la presente richiesta di autorizzazione paesaggistica.

6. Analisi degli edifici e manufatti prospicienti l'intervento

Localizzazione dei manufatti

- 1 - Edificio che si affaccia sul Torrente Tresinaro
- 2 - Cippo
- 3 - Edificio in prossimità dell'argine ad ovest del ponte - CASA BOSCO
- 4 - Edifici appartenenti al nucleo di San Donnino



1 - Edificio sull'argine in prossimità del ponte



2 - Cippo commemorativo

Sul tracciato di via Franceschini si ritrova un Cippo, lasciato dalla recente storia del '900, a commemorazione di Adelmo Franceschini.



INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

Documento

Relazione paesaggistica

3 – Gruppo di edifici
sull'argine



4 – Nucleo di San
Donino

LA CHIESA



EDIFICIO DVICINO
ALLA CHIESA



INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA
ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

Documento

Relazione paesaggistica

NUCLEO DI EDIFICI DI
FRONTE ALLA
CHIESSA



7 Interazione tra l'intervento ed il contesto

A seguito si riporta lo schema progettuale del nuovo tracciato viario e del ponte.

La proposta prevede la demolizione del ponte esistente ed il suo rifacimento con uno spostamento verso ovest di circa 14 metri, si prevede una struttura a campata unica con le spalle fuori dagli argini.

Il progetto prevede la ricostruzione del ponte San Donnino sul torrente Tresinaro e la realizzazione di una passerella ciclopedonale in affiancamento. La nuova opera, oltre a perseguire l'obiettivo preminente di migliorare le caratteristiche idrauliche del torrente in corrispondenza del tratto in oggetto, da risposta e supera i degradi diffusi sulle strutture dell'attuale ponte. Inoltre, considerando la limitata larghezza della sede stradale e la presenza di due incroci a pochissimi metri dall'opera su ambo i lati, il nuovo ponte e la relativa passerella ciclopedonale consentono di migliorare sensibilmente la sicurezza della mobilità stradale sia dal punto di vista dei veicoli motorizzati, che dal punto di vista della mobilità lenta-dolce (veicoli non motorizzati e pedoni).

Lo spostamento consente dal punto di vista paesaggistico di migliorare la relazione dell'edificio che si affaccia sul Tresinaro, questo grazie alla successiva demolizione del muro realizzato a fianco della spalla sud del ponte verso est nel corso dell'intervento degli anni '50; la modifica del tracciato consente anche la possibilità di salvaguardare la parte terminale del viale alberato.

Le caratteristiche formali, dei materiali e di colore del progetto del nuovo ponte sono mirate a minimizzare l'impatto del manufatto con il territorio circostante.

Resta necessario, tuttavia, alzare il ponte al fine di portarlo al di sopra della quota delle arginature a monte del ponte esistente, garantendo un franco di 1,5m, ed allungarlo al fine di portare le spalle a distanza di 4m dalla sommità interna delle arginature, liberando l'alveo da qualsivoglia struttura del ponte stesso.

Si provvederà inoltre a mitigare l'intervento e a consolidare le arginature per mezzo di scogliere in massi cementati in corrispondenza delle opere d'arte.

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

Si provvederà a mitigare l'intervento ripristinando l'alveo naturale in corrispondenza delle aree oggi occupate dalle strutture del ponte esistente, con parziale consolidamento delle arginature attraverso pietre naturali.

Le spalle del ponte e della passerella saranno realizzate in c.a. colorato con tonalità uniformi alle pietre utilizzate per le scogliere e per il contenimento delle scarpate dei rilevati, riducendo al minimo la parte a vista.

Infatti, per mitigare l'intervento è stato scelto di non realizzare muri di risvolto delle spalle in c.a. ma di realizzare le opere di contenimento delle scarpate dei rilevati per mezzo di massi in pietra naturale.

Inoltre, in corrispondenza del filare di alberature di via Franceschini è stato previsto il contenimento della scarpata per mezzo di utilizzo di terre armate, evitando anche in questo caso l'utilizzo di opere in c.a. a vista, creando invece una quinta verde ai fusti degli alberi.

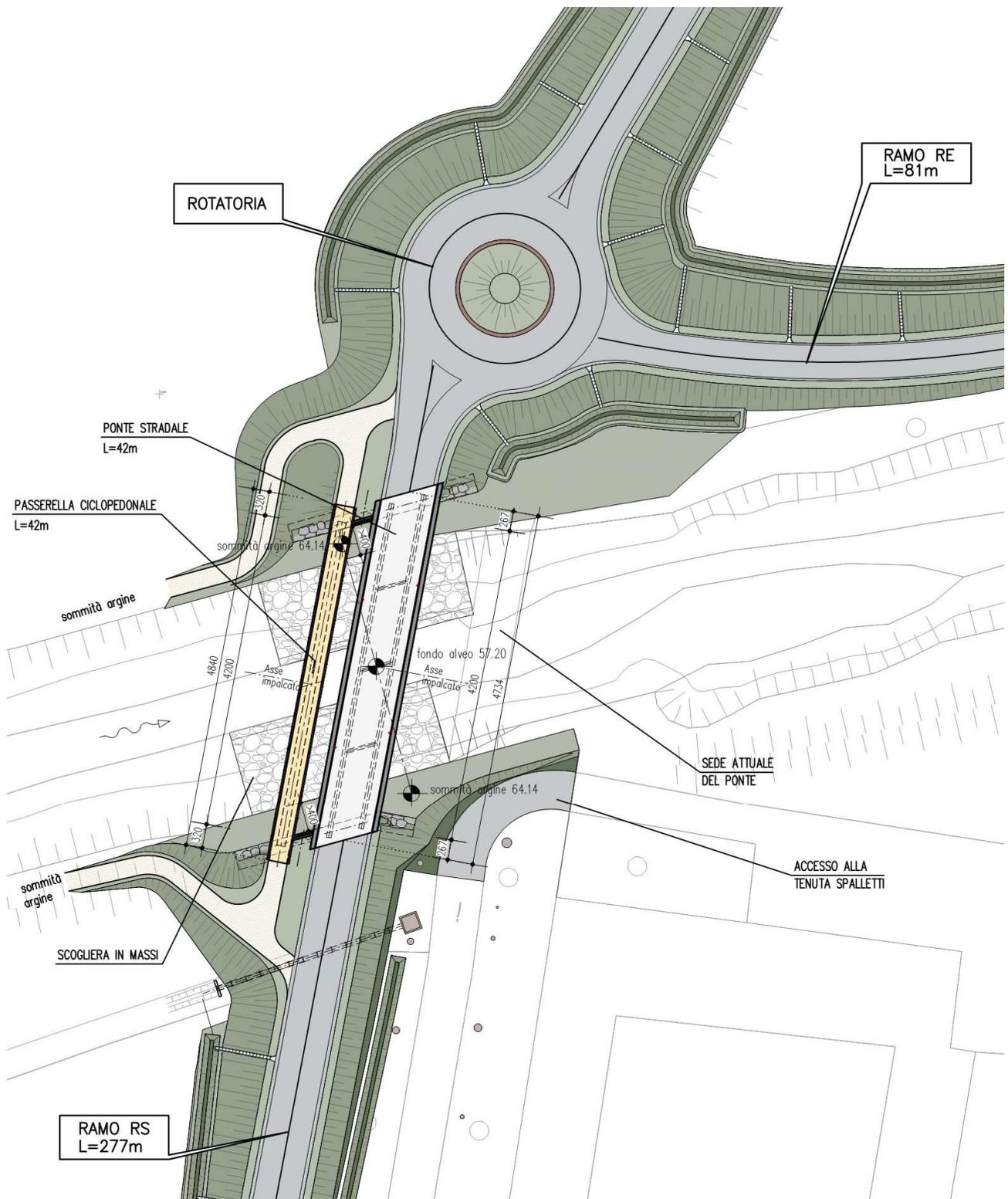
Relativamente agli impalcati si segnala che sono previsti in struttura mista calcestruzzo-acciaio; tutte le parti metalliche (parapetti, velette, travi, etc...) saranno in *corten* per garantire un effetto cromatico, con colore marron naturale, costante nel tempo, e maggiormente integrato ai colori del paesaggio circostante.

Sono stati inoltre accuratamente progettati gli innesti tra il nuovo asse e la viabilità esistente:

- sul lato di via Franceschini l'innesto si sviluppa all'altezza dell'attuale collocazione del cippo, che verrà salvaguardato, sarà necessario abbattere tre/quattro alberi su lato ovest, per consentire l'innesto, i rilevati che si creeranno saranno esterni al tracciato della viabilità storica e saranno opportunamente rinverditi.
- verso il tratto di via Madonna di Corticella, l'innesto avverrà con la realizzazione di una piccola rotatoria in grado di migliorare, dal punto di vista della sicurezza, anche l'inserimento della via del Torrente, anche sul lato nord del Torrente saranno mitigati gli elementi strutturali in c.a. utilizzando cromie in linea con i colori del contesto e attraverso il ripristino delle arginature;
- per tutti i tratti in rilevato per i quali è necessaria l'installazione di barriere di sicurezza stradali, queste verranno realizzate in acciaio corten mitigando e mimetizzando la loro presenza.

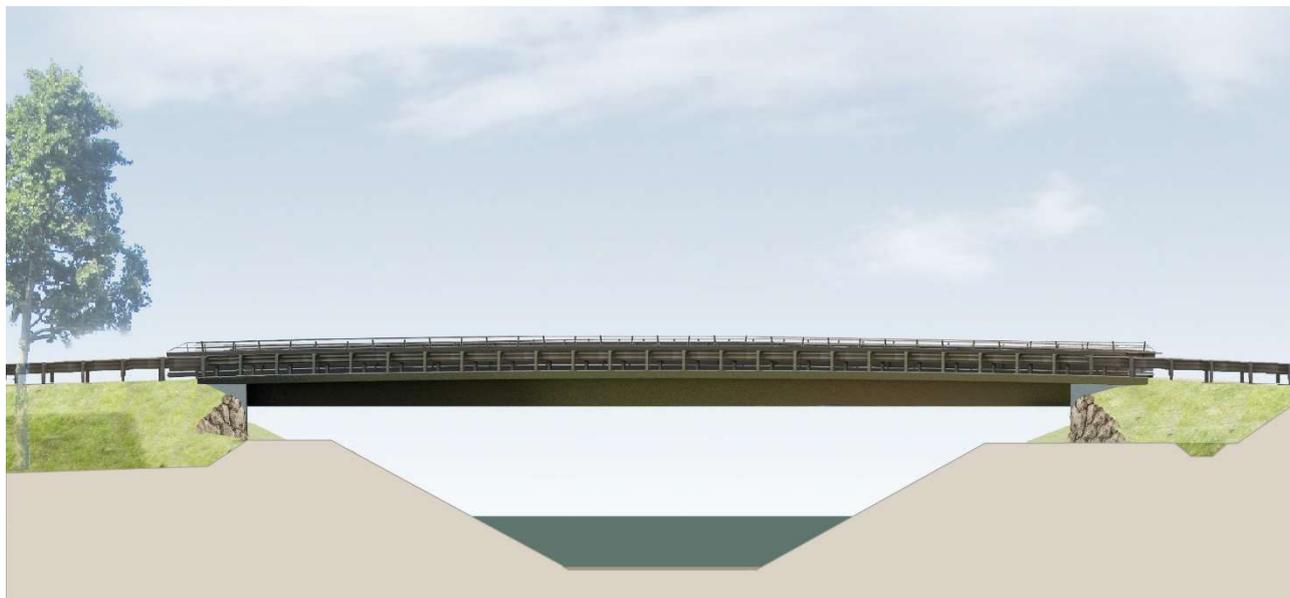
A seguire si riportano stralci del progetto definitivo architettonico con i foto inserimenti relativi in particolare ai punti di intervisibilità.

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

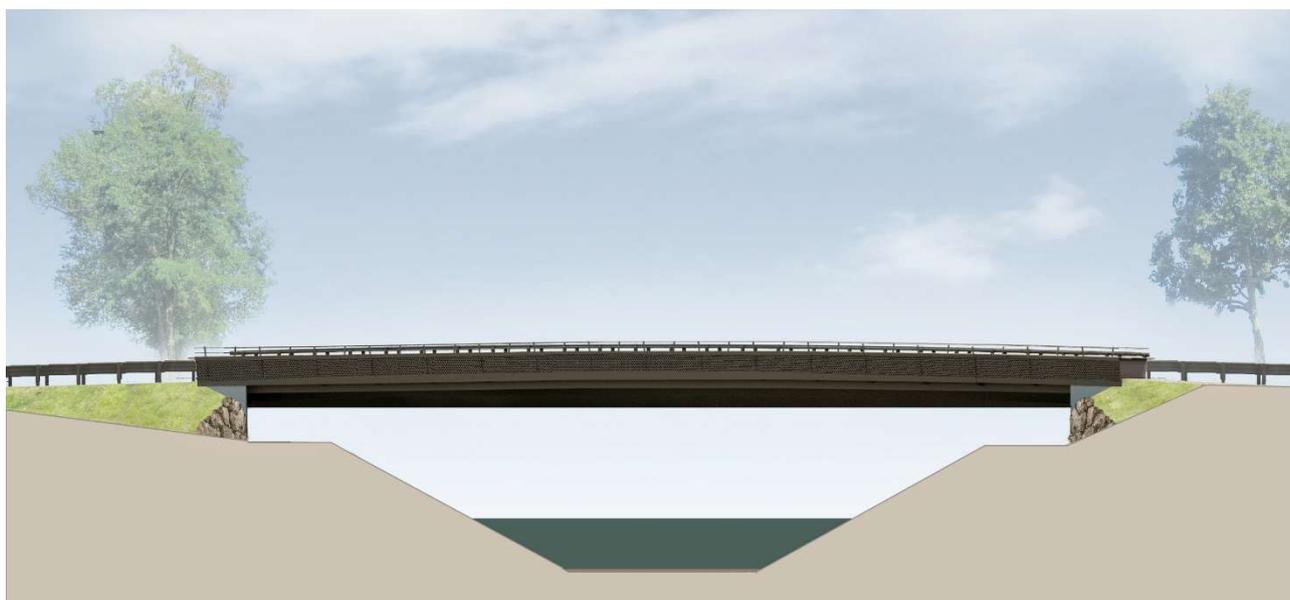


IMG.30 – Stato di progetto – planimetria impalcati ponte stradale e passerella ciclopedonale

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

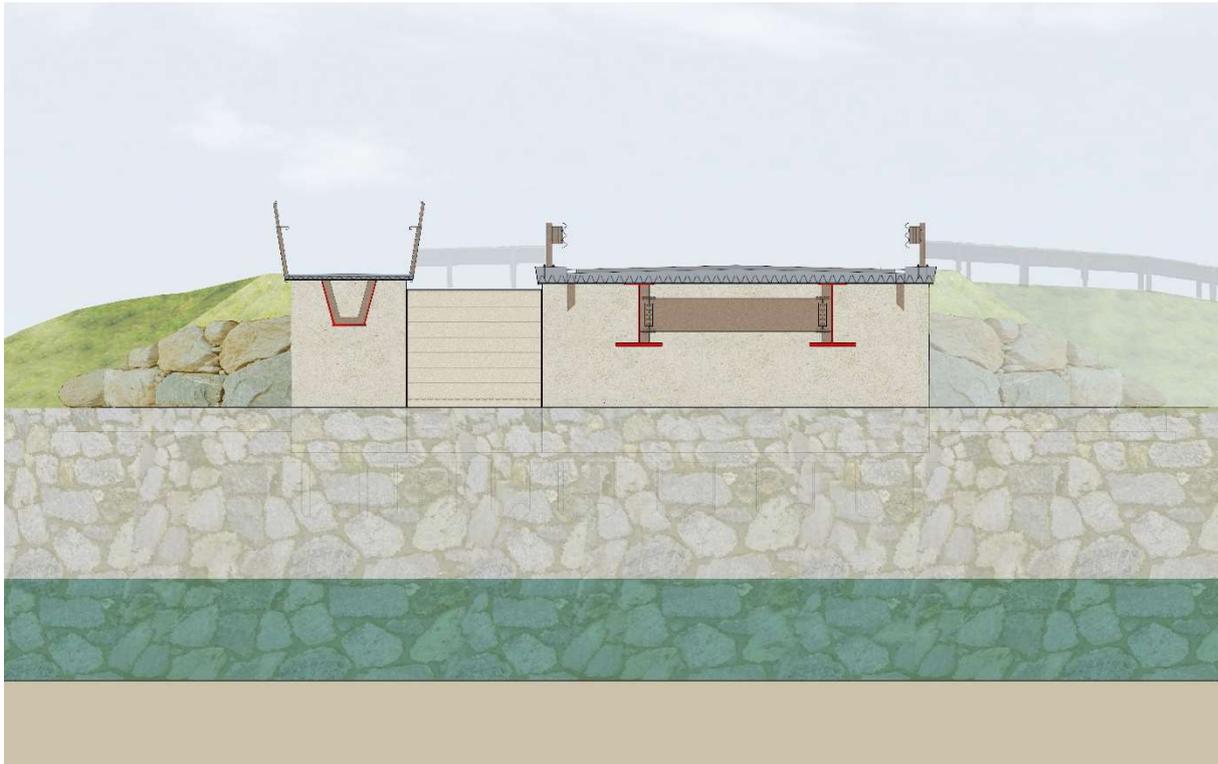


IMG.31 – Stato di progetto – prospetto Est impalcato carrabile



IMG.32 – Stato di progetto – prospetto Ovest passerella ciclopedonale

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO



IMG.33 – Stato di progetto – sezione trasversale impalcato stradale e passerella ciclopedonale



IMG.34 – Stato di progetto – fotoinserimento vista da sud-ovest

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO



IMG.35 – Stato di progetto – fotoinserimento vista da nord-ovest



IMG 36 – Stato di progetto – fotoinserimento vista da sud-est

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO



IMG.37 – Stato di progetto – fotoinserimento vista da sud



IMG.38 – Stato di progetto – fotoinserimento dettaglio parapetto passerella ciclopedonale da nord-ovest

**INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA
ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO**

Documento

Relazione paesaggistica

Per una più approfondita descrizione del progetto si fa riferimento agli ELABORATI DEL
PROGETTO DEFINITIVO.

ALLEGATO 1



**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali e per il Turismo**

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO
CULTURALE DELL' EMILIA ROMAGNA

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA
ROMAGNA

Strada Maggiore 80 - 40125 BOLOGNA
Tel. 0514298211 - Fax 0514298277
E-mail: sr-ero@beniculturali.it
PEC: mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

Class. 34.07.01

Prot. MIBACT SR-ERO n 3532 del 02/07/2020

**OGGETTO: CASALGRANDE (RE) – REGGIO EMILIA (RE) “Ponte sul Torrente
Tresinaro”, Via Franceschini snc, località San Donnino, km 1,64**

Dati catastali: Comune di Casalgrande: foglio 1, s.p., foglio 4 s.p.;

Comune di Reggio Emilia: foglio 279, s.p.

Proprietà: Comune di Casalgrande – Comune di Reggio Emilia

**Verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico ai sensi dell'art. 12
del D. L.gs. 42/04 e s.m.i.**

Con riferimento all'immobile indicato in oggetto,

Vista la richiesta di verifica dell'interesse culturale presentata dal Comune di Casalgrande in data 11/05/2020 ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e la nota integrativa pervenuta in data 08/06/2020;

Visto il parere di competenza espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con nota prot. n. 10935 del 25/05/2020 e con nota integrativa prot. n. 12933 del 18/06/2020;

Visto il verbale delle sedute del 04/06/2020 e del 19/06/2020 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna;

Si comunica che l'immobile medesimo **non presenta** i requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i seguenti motivi:

Il ponte sul Torrente Tresinaro in oggetto è stato realizzato, nel corso del XIX secolo, nella sua configurazione originaria costituita da tre pile centrali e da spalle in muratura con soprastante sovrastruttura in legno. Nel 1951, con delibera di Giunta del Comune di Reggio Emilia, fu approvato e realizzato un progetto riferito allo stesso ponte che prevedeva la demolizione dell'impalcato in legno, la demolizione di un tratto, di circa un metro, delle pile alla loro sommità con ricostruzione in calcestruzzo di cemento e la costruzione dell'impalcato del manufatto mediante quattro strutture isolate in c.a. Nel 1953, con delibera del Comune di Reggio Emilia, fu approvato e realizzato un ulteriore progetto che prevedeva oltre al rivestimento delle pile del ponte in c.a., con demolizione e ricostruzione di muratura laterizia.

Il ponte in esame, di modeste dimensioni e ricostruito nel tempo, non presentando elementi di rilievo storico o architettonico, non presenta, pertanto, interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Si fa presente, altresì, che in relazione alla collocazione del ponte nell'ambito del Torrente Tresinaro, l'immobile in oggetto è sottoposto a tutela Paesaggistica (art. 142, c.1, lettera c, del D.Lgs. 42/2004).

Si rammenta inoltre alla proprietà, in caso di lavori di scavo, quanto previsto dagli artt. 28, 88, 90 e segg. del sopra citato D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela archeologica e quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 per quanto concerne la verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Per i beni di cui all'art. 11, comma 1, lettera a) anche nel caso di successivi ritrovamenti, restano fermi gli obblighi di cui all'art. 50, comma 1, del D.Lgs. 42/2004;

Si evidenzia inoltre che i beni culturali mobili di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 eventualmente conservati nell'immobile sopracitato, rimangono sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella Parte II del citato D.Lgs. 42/2004 e, in particolare per quanto attiene ad eventuali spostamenti, alle misure di protezione dettate dagli articoli 20 e 21.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Arch. Corrado Azzollini, Segretario Regionale

CM / LD

Bologna,

Al Comune di Casalgrande
Piazza Martiri della Libertà, 1
- 42013 CASALGRANDE (RE)
casalgrande@cert.provincia.re.it

Al Comune di Reggio Emilia
Piazza Prampolini, 1
- 42121 REGGIO EMILIA
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per la città metropolitana di
Bologna e le province di Modena, Reggio
Emilia e Ferrara
Via IV Novembre, 5- 40123 BOLOGNA
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it